

G7 dell'agricoltura: Bergamo in pole position

Sarà fondamentale l'esito del sopralluogo tecnico avvenuto ieri in città, per le valutazioni che il governo farà nei prossimi giorni. Che Bergamo fosse candidata ad ospitare il G7 dell'Agricoltura nel 2017 era un'ipotesi già ventilata. Ora però si entra nel vivo, con verifiche specifiche che ieri sono state condotte in città su ogni singolo aspetto: sicurezza, ricettività, logistica e capienza degli spazi.

Motivo per cui, se la nostra città sarà nominata città ospitante dei vertici mondiali sull'agricoltura, l'ex Monastero di Astino sembra essere stato escluso dalla rosa delle location individuate come sede degli incontri, a cui parteciperanno circa 200 rappresentanti delle 11 delegazioni previste. Anche la data è stata stabilita: sarà nei giorni precedenti al 15 ottobre 2017, Giornata mondiale Fao dell'alimentazione, quando i ministri e le realtà ospiti a Bergamo, dovrebbero lasciare la nostra città in direzione Roma, dove l'organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura ha in programma

l'assemblea generale. Il premier Matteo Renzi insieme alla sua squadra, prenderà una decisione entro i primi di novembre. In pressing ci sono parecchie città, ma Bergamo sembra ben posizionata grazie anche all'endorsement del ministro competente, il bergamasco Maurizio Martina. Sua è infatti la regia dell'operazione che sembra vedere Bergamo favorita.

Al momento non c'è nessuna ufficialità, ma questa è l'ipotesi a cui il ministro sta lavorando da mesi, con il coinvolgimento del Comune, Provincia, prefetto e Università di Bergamo. La scelta avviene, infatti, su segnalazione del ministro competente, ma l'ultima parola spetta all'intero esecutivo. Trattandosi di un vertice delicato anche dal punto di vista della sicurezza, saranno decisivi i pareri del ministro degli Esteri, degli Interni e del team organizzativo che ha in carico la gestione degli eventi della presidenza italiana del G7, che avrà la sede principale a Taormina. Bergamo potrebbe essere la sede di uno degli incontri a tema, come lo sarà ad esempio Bari per



Sant'Agostino. Anche l'Università è in campo per il G7 dell'agricoltura

quello organizzato dal ministro dell'Economia. Il verdetto nei prossimi giorni, quando il ministro Martina si confronterà con i colleghi di governo. I dati più tecnici sulla città sono stati rac-

colti nella giornata di ieri, in un sopralluogo che è sceso nel dettaglio e che quindi lascia trasparire il particolare interesse con cui Roma guarda al capoluogo orobico. Dall'ufficializzazione

alla data del grande evento ci sarebbe un anno di tempo per organizzare l'accoglienza di personaggi dal rilievo internazionale. In primo luogo il «Gruppo dei 7», cioè i ministri dell'Agricoltura di Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Canada, Usa e Giappone. Che si allarga ai rappresentanti della Commissione europea, Fao, Ifad (Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo), Programma alimentare mondiale (Wfp) e Ocse, le principali istituzioni internazionali che si occupano di agricoltura.

«Sarebbe una bellissima notizia, perché verrebbe riconosciuto il nostro modello agricolo, che si contrappone allo sfruttamento del suolo e all'omologazione dei prodotti e premierebbe l'impegno del Ministro in questo senso, si veda il Protocollo per le etichette delle produzioni casearie - commenta Alberto Brivio, presidente Coldiretti Bergamo -. Anche per Bergamo e le sue eccellenze potrebbe essere una vetrina importante».

Diana Norris

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Florovivaisti «Una spinta dai lavori detraibili»

Per il settore florovivaistico è tempo di rilancio. Se da agosto è normata l'attività di manutenzione del verde, con l'iscrizione obbligatoria al Registro dei produttori florovivaistici, ora i professionisti del verde chiedono all'unisono un ulteriore passo al governo: che la proposta di legge sulla detraibilità fiscale (per servizi di riqualificazione del verde compiuti da florovivaisti professionisti) sia approvata. Seguendo l'iter burocratico delle detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e per il risparmio energetico, il cittadino potrebbe accedere agli sgravi fiscali su lavori di riqualificazione di tappeti erbosi, sulla messa a dimora di nuova massa verde; sono inoltre contemplati nella proposta di legge i lavori di recupero di giardini di rilevanza storico-artistica, la tutela e risanamento di alberi di rilevanza paesaggistica. «Ovviamente gli incentivi riguarderebbero i lavori di riqualificazione e non le semplici potature domestiche - esordisce Nicola Nozza, presidente sezione florovivaismo di Confagricoltura Bergamo e vicepresidente Assofloro Lombardia -. Sono fondamentali per far ripartire il florovivaismo, voce importante nell'economia bergamasca». Gli addetti ai lavori chiedono che la green economy passi attraverso una concreta rivalutazione del comparto, esistente da oltre 150 anni, ritenendolo tutore della potenzialità sociale, ecologica, oltre che economica del verde. Questo il tema del convegno «Il Valore del Verde», organizzato da Assofloro, tenutosi ieri a Milano. Il tessuto produttivo bergamasco è formato da 581 aziende florovivaistiche, aumentate del 20,54% nell'ultimo quinquennio, e la provincia di Bergamo risulta quinta nel comparto florovivaistico regionale, che conta 5.481 aziende. «In questi ultimi anni - prosegue Nozza -, le aziende soffrono per una stasi del mercato edilizio e degli appalti pubblici». Se il segno meno è più marcato per le nuove costruzioni, il settore trae qualche respiro dalle manutenzioni.

Il «nero» da contrastare
Anche per il presidente dei florovivaisti bergamaschi di Coldiretti, Giancarlo Colombi, la detraibilità fiscale «porterebbe benefici all'imprenditore agricolo e all'intera collettività, in quanto la riqualificazione degli spazi verdi oltre a contribuire a migliorare la qualità dell'aria e a migliorare in generale la qualità della vita dei cittadini, contrasterebbe il continuo consumo di suolo». Introducendo la detraibilità fiscale, ci si prefigura di contrastare la piaga delle attività «in nero». Inoltre, più lavoro per le aziende potrebbe tradursi in incremento occupazionale: «Da dati 2015 della Camera di Commercio, risulta che in Bergamasca - prosegue Nozza - il settore dà lavoro a 1.696 addetti, rispetto ai 16.831 della Lombardia e ai 120 mila in Italia. Il nostro settore può contribuire alla ripresa dell'economia nazionale, il 5% della produzione agricola deriva da questa realtà, al quale va aggiunto tutto l'indotto economico».

Gloria Belotti

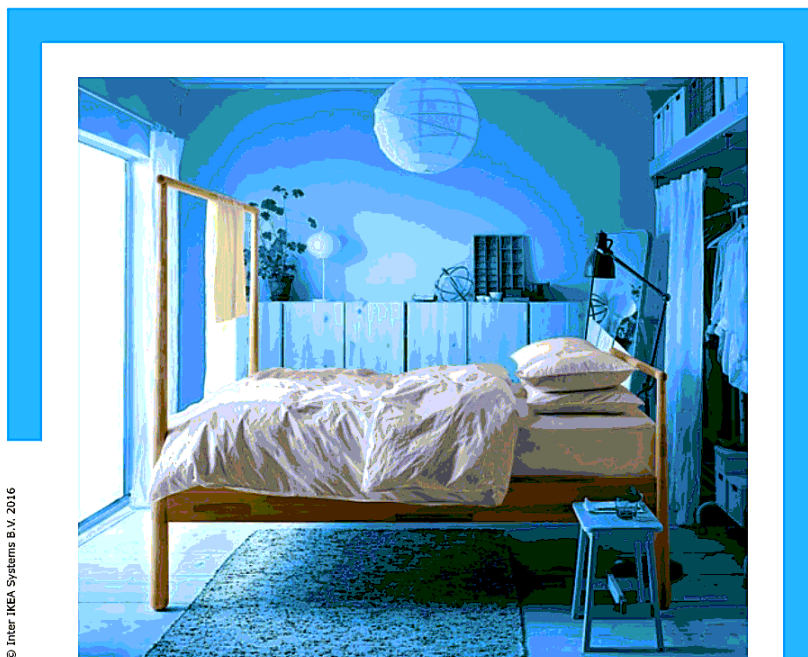
La banconota spopola alla mostra in Bankitalia

Ultimi giorni di tempo per visitare la mostra multimediale e interattiva «La banconota delle idee - tecnologia, creatività e sicurezza» nella sede di Banca d'Italia con apertura straordinaria al pubblico fino al 30 ottobre (sabato e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; negli altri giorni dalle 17,30 alle 19,30).

Solo nei primi 6 giorni la manifestazione ha attirato oltre un migliaio di bergamaschi. E in effetti si tratta di un'occasione unica per entrare fisicamente nel forziere di via Roma e virtualmente in uno dei più grandi centri di calcolo tra le banche centrali europee, quello di Bankitalia a Frascati. Un vero e proprio polo tecnologico realizzato in un'area che potrebbe contenere 19 campi di calcio regolamentari e dove sono operative le strutture per l'informatica, la statistica, l'organizzazione e la formazione del personale di Banca d'Italia. Attraverso l'esposizione è possibile scoprire i segreti di uno dei data center più sofisticati al mondo, dove lavorano 700 specialisti informatici che ogni anno bloccano 40.000 casi di malware e oltre 20 milioni di mail spam.

«Durante il percorso multimediale - sottolinea Salvatore Gangone, direttore della filiale bergamasca di Bankitalia e il suo vice Carmela Lanza, anima della manifestazione - sarà sempre disponibile il nostro personale che accompagnerà il visitatore anche alla conoscenza del mondo del contante e alla scoperta delle moderne tecniche di stampa dell'euro e dei sofisticati presidi di contraffazione». In mostra ci sono anche una serie di bozzetti realizzati dagli studenti nell'ambito del premio per la scuola «Inventiamo una banconota» promosso da Banca d'Italia.

M. M.



© Inter IKEA Systems S.r.l. v. 2016

DORMI E SOGNA COME VUOI TU.

APPROFITTA SUBITO DELLA PROMOZIONE LETTI, DOGHE E MATERASSI.

Fino al 2 novembre 2016, se sei socio **IKEA FAMILY** e **IKEA BUSINESS**, spendendo almeno €289 su letti, doghe e/o materassi riceverai un **buono acquisto IKEA del 20%** sull'importo speso. Scopri di più su IKEA.it.

ISCRIVITI, È FACILE E GRATUITO.



IKEA BRESCIA RONCADELLE Via M. D'Antona e M. Biagi, 9 - Roncadelle (BS); lun-dom 9-21

IKEA MILANO CARUGATE Via Dell'Artigianato, 7 Carugate (MI); lun-ven 10-22; sab-dom 9-21

